

Energia, il Ddl Bersani piace agli artigiani

Pubblicato: Martedì 13 Giugno 2006

«Il Disegno di legge presentato dal Ministro Bersani va nella direzione giusta per diminuire i costi dell'energia a carico delle imprese». Il Presidente di Confartigianato **Giorgio Guerrini**, ed il Presidente di Confartigianato Lombardia **Giorgio Merletti**, valutano positivamente il provvedimento per la liberalizzazione dell'energia approvato dal Consiglio dei Ministri e apprezzano l'impegno del Ministro Pecoraro Scanio in materia di risparmio ed efficienza energetica.

«Le piccole imprese – affermano **Guerrini e Merletti** – subiscono gli effetti più pesanti del mancato completamento della liberalizzazione del mercato: ogni piccola azienda italiana paga l'energia elettrica circa 9.000 euro in più l'anno rispetto alla media europea. **Per questo, chiediamo di essere coinvolti nella fase di attuazione del disegno di legge presentato dal Ministro Bersani**».

In particolare, i due Presidenti sottolineano «la necessità di lavorare sul fronte del prelievo fiscale sull'energia: oggi, infatti, le piccole imprese sono penalizzate da un trattamento iniquo rispetto ai grandi consumatori industriali. Se si riequilibrasse l'attuale sistema delle accise sui consumi di elettricità, artigiani e microimprese risparmierebbero 643 milioni di euro l'anno. E' anche per questo che oggi è di fondamentale importanza diffondere la cultura del risparmio energetico e migliorare le tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili e della **bioedilizia**: un obiettivo che si può raggiungere grazie all'alleanza pubblico-privato», sottolinea **Giorgio Merletti**.

“Risparmio energetico ed energie rinnovabili”, infatti, è il titolo di un convegno che si è tenuto ieri a Roma, presso il CNEL, e organizzato da EBC (la Confederazione europea degli artigiani e delle piccole imprese europee del settore costruzioni), Confartigianato e Anaepa (l'Associazione di Confartigianato che rappresenta le piccole imprese di costruzioni). Per un Paese come l'Italia, povero di fonti di energia tradizionali, – **ma l'Associazione Artigiani della Provincia di Varese aveva precorso i tempi, in aprile, con un convegno nel quale si affrontò concretamente il tema con il coinvolgimento delle Università, dei Consorzi e delle ex-municipalizzate** – risparmiare energia significa contenere la spesa pubblica e rendere l'Italia meno dipendente dall'estero.

«L'artigianato e le microimprese del settore edilizia e installazione impianti – hanno sottolineato Guerrini e Merletti – **sono da tempo in prima linea sul fronte della riduzione dei consumi energetici e della qualificazione delle tecniche di costruzione e di installazione degli impianti**. Ma questa battaglia non si potrà vincere senza un impegno deciso e condiviso del Governo, delle Amministrazioni locali, delle Università e degli Enti di sviluppo».

I comuni dovrebbero essere in grado di fornire forme di contributi ed incentivazione, per cittadini e imprese, per lo sviluppo del risparmio energetico, delle energie rinnovabili e della tutela ambientale. Dovrebbero sostenere le fonti rinnovabili e l'uso razionale dell'energia al fine di incentivare una maggiore diffusione dei principi di **bioedilizia, bioarchitettura e biocompatibilità**. A maggior ragione considerando il fatto che anche in Italia, con l'entrata in vigore del DL 192/05, la progettazione e la realizzazione degli edifici punta ormai all'aumento dell'efficienza energetica complessiva attraverso materiali d'avanguardia e lo sfruttamento di fonti rinnovabili negli impianti termici e di raffrescamento.

Quindi favorire e incentivare l'uso di energia solare termica, fotovoltaica, geotermica, biomasse; ridurre le emissioni di gas ad effetto serra come la CO2 ed educare i cittadini al risparmio energetico è quanto mai urgente. «Come urgente è individuare le vocazioni di un territorio – o meglio, dei “territori” **(pensiamo alle fonti energetiche “sottoutilizzate” o, addirittura, dimenticate della provincia di Varese)** – in maniera sinergica con le attività economiche che in esso si svolgono. L'isolamento termico – conclude il Presidente **Merletti** – diviene fondamentale per una corretta costruzione e gestione degli immobili, soprattutto se progettati in prospettiva della certificazione energetica degli edifici che rivoluzionerà nel giro di qualche mese la valutazione economica degli immobili stessi».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it